

**Centro Culturale Paolo VI.** Dalla prossima settimana prende avvio a Como un ciclo di incontri dedicato all'umana avventura: molto attuali gli argomenti in discussione.

# L'uomo del terzo millennio.

**C**hi vuol essere l'uomo del terzo millennio? C'è una "natura", una coscienza, che viene prima di qualsiasi condizionamento storico, sociale e culturale? Come affrontare questioni incalzanti l'"umana avventura", dalla nascita all'aborto, dalla morte all'eutanasia, il matrimonio e la famiglia, il lavoro, le riforme economiche e fiscali, i nuovi diritti, la concezione di democrazia, l'immigrazione, la convivenza tra i popoli?

«In un momento storico in cui l'uomo ha acquistato un potere finora inimmaginabile – afferma **Benedetto XVI** –, servire il diritto e combattere il dominio dell'ingiustizia è e rimane il compito fondamentale e urgente [...]. L'uomo è in grado di distruggere il mondo. Può manipolare se stesso. Può, per così dire, creare esseri umani ed escludere altri esseri umani dall'essere uomini. Come riconosciamo che cosa è giusto? Come possiamo distinguere tra il vero diritto e il diritto solo apparente?» (*"Discorso al Parlamento tedesco"*, 22 settembre 2011).

L'acuta analisi del Papa, come sempre più spesso accade, richiama l'attenzione su una delle questioni cruciali cui la nostra epoca si trova dinanzi, indicando al contempo la strada per recuperare la vera identità dell'essere umano: la richiesta salomonica di

## CICLO DI INCONTRI

### L'umana avventura: origine e compito

#### Islam e diritti umani: problemi e prospettive di un mondo in evoluzione

■ **Lunedì 13 febbraio 2012, ore 21**

Camera di Commercio di Como  
Auditorium G. Scacchi

**Samir Khalil Samir**, docente di storia della cultura araba e di islamologia Università Saint Joseph di Beirut

**Martino Diez**, direttore scientifico Fondazione "Oasis"  
moderatore **Giorgio Paolucci**, caporedattore di «Avvenire»

#### L'epoca dei diritti: felicità vera o ultima utopia?

■ **Lunedì 12 marzo 2012, ore 21**

Camera di Commercio di Como  
Auditorium G. Scacchi

**Marta Cartabia**, giudice della Corte Costituzionale

**Salvatore Abbruzzese**, docente di sociologia della religione Università di Trento

un «cuore docile, che sappia distinguere il bene dal male» (1Re 3,9).

Provocato da queste affermazioni e dai recenti fatti di cronaca, il Centro culturale Paolo VI propone un ciclo di incontri dal titolo "L'umana avventura. Origine e compito", che si svolgerà presso l'Auditorium Scacchi della Camera di Commercio di Como in Via Parini 16, sotto il patrocinio del Comune di Como e grazie al contributo di Univercomo. Il primo momento, intitolato "Islam e diritti umani: problemi e prospettive di un mondo in evoluzione", sarà **lunedì 13 febbraio 2012 alle ore 21.00**.

Ormai da un anno e quasi quotidianamente sulle prime pagine dei giornali o nei titoli dei telegiornali si susseguono notizie provenienti dai Paesi arabi e dal Nord Africa, che spesso ci interrogano per la complessità degli scenari politici e culturali che sottendono. È importante comprendere quali siano le motivazioni profonde di tali rivolgimenti, per poter intuire anche le prospettive future e cosa tali trasformazioni chiedano anche al mondo occidentale. Quali situazioni sociali e quali bisogni evidenziano tali fenomeni rivoluzionari? Questi fatti sono solo un pericoloso frangente storico, oppure costituiscono anche una preziosa occasione di dialogo e collaborazione tra cristiani e musulmani, per costruire società più rispettose della piena dignità umana?

Quali rischi contiene l'attuale instabilità di quei Paesi? I cristiani con la loro opera e la loro presenza possono promuovere un "cambiamento" culturale di quelle società, senza per questo incorrere in pericolose accuse di proselitismo? Quale ruolo possono svolgere le democrazie occidentali, se la loro linea d'azione non si è dimostrata fondata su principi e valori chiari, rivelandosi invece altalenante o disuniforme? Quale influenza può ancora avere l'Europa, se perde la propria precisa identità religiosa e culturale, smarrendosi nel relativismo, dinanzi ad un mondo fondato sulla visione derivante dalla fede? Relatori della serata saranno: **Samir Khalil Samir**, docente di storia della cultura araba e di islamologia presso l'Università Saint Joseph di Beirut, autore di una cinquantina di opere e di numerosi articoli, tra i massimi esperti a livello mondiale di Islam; **Martino Diez**, docente di lingua araba presso l'Università Cattolica di Milano e direttore scientifico della Fondazione internazionale "Oasis", sorta a Venezia da un'intuizione del card. Angelo Scola. **Giorgio Paolucci**, caporedattore di «Avvenire», che da vent'anni si occupa delle problematiche legate all'immigrazione e all'Islam, farà da moderatore. Grazie alla loro competenza saremo aiutati ad approfondire il panorama del mondo islamico in rapporto al tema dei diritti umani e ai recenti fatti della "Primavera araba".

ELENA GENTILI